

Saggi e pareri

MAURA TAMPIERI, *Il ruolo delle nuove tecnologie nel contesto della sanità.....»* 361

Sinossi. Il lavoro presenta un'analisi degli sviluppi e delle applicazioni delle nuove tecnologie nei diversi settori della sanità con particolare riguardo all'ambito neuroscientifico ove emergono importanti questioni antropologiche, bioetiche e sociali. Il contributo evidenzia altresì la necessità di un governo antropocentrico delle nuove tecnologie applicate alla medicina che permettano di ottenere risultati affidabili e presentano un bilancio decisamente positivo. Nel *framework* così delineato, assume importanza un approccio etico che veda l'operato del professionista sanitario finalizzato alla cura e al benessere del paziente.

Abstract. *The paper presents an analysis of developments and applications of new technologies in the various areas of health care with a particular focus on the neuroscientific field, in which important anthropological, bioethical and social issues arise. It also points out the need for an anthropocentric governance of new technologies applied to medical science. Against such background, an ethical approach where the work of the health professional is aimed at the care and welfare of the patient takes on importance.*

VALENTINA BADALAMENTI, *Il diritto penale al vaglio dello sviluppo tecnologico in ambito medico: le implicazioni dei dispositivi sanitari intelligenti.....»* 377

Sinossi. Il presente contributo si pone l'obiettivo di ripercorrere l'evoluzione tecnologica che si registra in campo sanitario, al fine di delineare le nuove sfide che tale sviluppo sottopone all'attenzione del penalista. Alcuni pilastri che governano la materia rischiano, infatti, di scontrarsi con una realtà nuova, inedita: non più un diritto penale del fatto umano, dominabile, causalmente orientato, colpevole, ma una lesione del bene giuridico in apparenza imprevedibile, dal decorso causale ignoto, "imputabile" in prima battuta solo ad una macchina. In altri termini, gli studiosi si stanno interrogando sulla compatibilità delle categorie tradizionali del diritto penale con lo sviluppo di strumenti che godono di un grado di autonomia tale da rendere imprevedibile il loro agire futuro, e di cui sono parte integrante anche i dispositivi sanitari dotati di intelligenza artificiale. Posto che una parte di questo armamentario è già operativo all'interno degli enti ospedalieri, e numerosi *device* sono al centro di sperimentazioni e ricerche scientifiche che, verosimilmente, faranno la loro comparsa sul mercato nel breve termine, il giurista è chiamato ad analizzare i rischi che si profilano all'orizzonte.

Abstract. *The purpose of this contribution is to retrace the technological evolution taking place in the health care field, in order to outline the new challenges that this development brings to the attention of the experts. Indeed, some of the pillars of the actual law are now in danger of clashing with a new, unprecedented reality: no longer a criminal law of the human, dominable, causally oriented, culpable fact, but an apparently unpredictable injury to the legal good, with an unknown causal course, "attributable" in the first instance only to a machine. In other words, experts are questioning the compatibility of the traditional categories of criminal law with the development of tools that enjoy such a degree of autonomy that their future actions are unpredictable, and of which AI-powered health care devices are an integral part. Given that some of these items are already operational within hospital institutions, and numerous devices are the focus of scientific experimentation and research that are likely to make their appearance on the market in the short term, the jurist is called upon to analyze the risks on the horizon.*

MARIA ESMERALDA BUCALO, LUCIA CRAXÌ, GIUSEPPE GIAIMO, FRANCESCA RAPPA, *La normativa sulla destinazione del corpo allo studio e alla ricerca. Una riflessione multidisciplinare sulle questioni ancora aperte»* 399

Sinossi. La legge n. 10/2020, integrata dal regolamento di cui al d.P.R. n. 47/2023, regola la donazione del corpo *post mortem* destinandolo a fini di formazione e di ricerca scientifica. Il presente contributo ha l'obiettivo di analizzare, con un approccio interdisciplinare, le criticità e le lacune della normativa che ne ostacolano la piena attuazione. In

particolare, si focalizza l'attenzione sugli aspetti connessi all'esercizio dell'autodeterminazione, all'informazione, alla tutela dell'anonimato e alla restituzione del corpo.

Abstract. Law No. 10/2020, supplemented by the regulation established by Presidential Decree No. 47/2023, regulates whole-body donation for education, training and scientific research. This paper aims to analyze, with an interdisciplinary approach, the critical issues and gaps in the legislation that hinder its full implementation. Particular attention will be paid to aspects related to self-determination, information, protection of anonymity and the restitution of the body.

ILENIA RAPISARDA, *Sul costituendo spazio europeo dei dati sanitari*.....»

413

Sinossi. Il contributo analizza le principali novità del costituendo spazio europeo dei dati sanitari, soffermandosi in particolare sui differenti modelli di *governance* adottati per l'uso primario e secondario dei dati. Lo spazio europeo dei dati sanitari appare, infatti, destinato a incidere profondamente sullo statuto giuridico dei dati sanitari e sulle connesse prerogative esistenziali.

Abstract. The paper analyzes the main innovations of the European Health Data Space, focusing, in particular, on the different governance models adopted for the primary use and secondary use of data. Indeed, the EHDS seems destined to deeply affect the legal status of health data and the related existential prerogatives.

NICOLÒ CEVOLANI, *L'ascolto del minore nei trattamenti sanitari*

427

Sinossi. Il diritto in capo al minorenne di essere ascoltato presenta specificità rilevanti in fatto di salute. Sulla scorta di obblighi internazionali, la legislazione ordinaria nel contesto sanitario si caratterizza infatti per prescrizioni più dettagliate, approfondite dai codici deontologici professionali, con varie indicazioni su come apprezzare la volontà del minore. La distribuzione non uniforme dei consensi – tra genitori, paziente-minore e personale medico – provoca l'intervento del giudice e lo stesso processo costituisce una delle sedi più importanti per l'ascolto del minore. I giudizi di merito che si sono occupati delle vaccinazioni anti Covid-19 della popolazione minorile forniscono un campo di prova delle questioni sottese. Dall'ambito del processo, l'analisi si estende a una serie di figure che suppliscono in vario modo a limitazioni delle prerogative proprie della responsabilità genitoriale: curatori speciali, curatori e referenti dell'affidamento ai servizi sono tutti chiamati a un attento confronto con il minore, anche e soprattutto trattando della sua salute.

Abstract. The child's right to be heard displays some specific characteristics when it comes to health. Implementing international obligations, domestic legislation in the health care context actually uses more detailed prescriptions, fleshed out by professional codes of ethics, with various instructions on how the child's wishes should be assessed. An uneven composition of consents (among parents, patients-minors, medical personnel) opens the door to judicial intervention, and the precedents that have dealt with Covid-19 vaccination of the juvenile population offer a reference of solid case history. In this regard, a testing ground for the underlying issues can be found in the case law in the merits dealing with Covid-19 vaccination of the juvenile population. From here, the analysis moves on to a series of figures that compensate in different ways for the restrictions on parental responsibility: special curators, curators and referrers of child custody to services are all required to have an in-depth discussion with the child, especially when dealing with the child's health.

Giurisprudenza

CASS. CIV., III sez., 23 febbraio 2023, n. 5631, con nota di commento di CLAUDIO SCOGNAMIGLIO, *Sul rapporto tra domanda di risarcimento del danno alla salute derivante da negligente esecuzione della prestazione di cura e domanda risarcitoria da lesione del diritto al consenso informato*.....»

441

Sinossi. La Corte di cassazione, modificando un proprio precedente orientamento, ritiene proponibile, con la memoria prevista dall'art. 183, comma 6° n. 1 c.p.c., la domanda di risarcimento del danno da lesione del diritto al consenso informato nell'ambito di un giudizio nel quale si era dapprima prospettata la lesione del diritto alla salute derivante da esecuzione negligente della prestazione di cura. Tuttavia, precisa la Corte, il danno che si verifichi in caso di mancata acquisizione del consenso informato del paziente, non essendo *in re ipsa*, presuppone l'allegazione e la prova, con onere a carico della parte attrice, del fatto che, in presenza di un'informazione correttamente

somministrata, essa avrebbe rifiutato la prestazione di cura, diversamente potendo dirsi risarcibile solo il danno alla salute discendente dall'inesatta esecuzione della prestazione di cura.

Abstract. The Court of Cassation, modifying its own previous orientation, considers it admissible, with the pleading provided for by Article 183, para. 6° no. 1 of the Code of Civil Procedure, to make a claim for compensation for damage due to injury to the right to informed consent in the context of a case in which the injury to the right to health deriving from negligent performance of the treatment service had first been alleged. However, the Court states, the damage arising from the failure to obtain the patient's informed consent, not being in re ipsa, presupposes the allegation and proof, with the burden of proof on the plaintiff, of the fact that, in the presence of information correctly given, the plaintiff would have refused the treatment service, otherwise only the damage to health resulting from the incorrect performance of the treatment service could be considered compensable.

APP. TORINO, 29 giugno 2023, n. 653, con nota di commento di SARA CAZZANTI E DANIELA MILANESI, *Il Covid non è infortunio: riflessioni a margine di Corte d'appello di Torino 29 giugno 2023 n. 653*»

451

Sinossi. Il contributo analizza la sentenza n. 653 del 29.6.2023 della Corte d'Appello di Torino, che nell'affrontare il caso di un Medico di Medicina Generale, deceduto in conseguenza di infezione da Sars-Cov2 contratta svolgendo la propria attività lavorativa, ha escluso che detto evento possa essere ascritto, agli effetti della copertura assicurativa privata, all'alveo del rischio morte garantito dalla polizza infortuni di cui il predetto medico beneficiava. La pronuncia è intervenuta ad integrale riforma della sentenza di primo grado del Tribunale di Vercelli, nella causa promossa dagli eredi del medico deceduto per la liquidazione dell'indennizzo in forza di una polizza infortuni. Dopo aver precisato che si tratta di un'assicurazione privata e non sociale, la Corte ha chiarito le ragioni dell'inapplicabilità, nel caso di specie, della disciplina del Testo Unico dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e della normativa emergenziale, decidendo la questione attraverso l'interpretazione del testo contrattuale di polizza.

Abstract. The paper analyzes the judgment n. 653 of 29.6.2023 of the Court of Appeal of Turin, which in addressing the case of a General Practitioner, who died as a result of infection with Sars-Cov2 contracted by performing his work, ruled out the possibility that this event could be ascribed, for the purposes of private insurance cover, to the risk of death guaranteed by the accident insurance from which the aforementioned doctor benefited. The decision was a complete reform of the judgment of the Court of First Instance of Vercelli, in the case brought by the heirs of the doctor who died for the payment of compensation under an accident insurance. Having clarified that this is a private and non social insurance, the Court clarified also the reasons for the inapplicability, in this case, of the rules of the "Consolidated Law on compulsory insurance against accidents at work" and emergency legislation, deciding the question by interpreting the policy contractual text.

Dialogo Diritto-Medicina

ANNA APRILE, MARCO AZZALINI, *Quid iuris se nella relazione di cura irrompe il "fiduciario ostile"?.....* »

463

Osservatorio normativo e internazionale

INÊS FERNANDES GODINHO, ANDRÉ DIAS PEREIRA, *Analisi critica della legge portoghese sulla morte medicalmente assistita*»

469

Sinossi. Il presente articolo ha ad oggetto l'analisi della *Lei n. 22/2023*, del 25 maggio 2023, che regola le condizioni di non punibilità della morte medicalmente assistita in Portogallo. Nell'intento di tracciare un quadro della disciplina in tema di morte medicalmente assistita, propone inoltre alcune considerazioni critiche su determinati aspetti della legge che suscitano talune perplessità.

Abstract. The purpose of this article is to analyze Lei No. 22/2023, dated May 25, 2023, which regulates the conditions under which medically assisted death is not punishable in Portugal. In an effort to draw a picture of what will be medically assisted death, it also proposes some critical considerations on certain aspects of the law that raise some perplexities.